

TRE DOMANDE SUI PRODOTTI BIOTECNOLOGICI

1) Cosa sono?
Si tratta di prodotti il cui Dna è stato modificato con l'aggiunta di un gene che appartiene a un'altra specie: per questo motivo si chiamano anche prodotti transgenici. Un esempio è quello della patata il cui patrimonio genetico è stato modificato con l'aggiunta di un gene del fiore bucanave per rendere possibile la coltivazione anche alle basse temperature.



2) Quali obiettivi hanno le biotecnologie nel campo agroalimentare?
Rendere le piante più resistenti ai pesticidi, batteri e virus oltre che alle variazioni climatiche. Esiste la possibilità di creare piante resistenti al sale, in modo che si possano effettuare le coltivazioni anche nei deserti con acqua di mare.



3) Esistono in commercio in Italia?
Mais e soia modificati sono presenti in prodotti commercializzati in Italia. Secondo l'associazione Verdi Ambiente e Società sono presenti nel 60 per cento dei prodotti per la prima colazione. ► Qualche esempio di uso di prodotti biotecnologici: settore zootecnico (mangimi per animali da macello), settore medico-sanitario (farmaci per la cura dei tumori, e di altre malattie).
Altre coltivazioni: fiori che non appassiscono



I rischi probabili
I prodotti biotecnologici provocano resistenza agli antibiotici (questi farmaci sono utilizzati nei processi di ingegneria genetica)



I rischi possibili
Non si conoscono

MONICA BOTTINO
da Genova

Biotech a Genova sotto la minaccia dei Centri sociali

Si preparano da giorni cucendo imbottiture di gommapiuma sulle tute bianche che indosseranno per la loro manifestazione di «disobbedienza civile». E stamattina in centinaia si sono dati appuntamento davanti alla Fiera di Genova dove si apre la prima mostra-convegno sulle biotecnologie «Tebio», a cui partecipano 160 relatori da tutto il mondo oltre a una sessantina di aziende del settore. Numeri piccoli in confronto alla massiccia adesione dei contestatori, che approderanno oggi a Genova in migliaia provenienti da tutta Italia: quattrocento sono le associazioni ambientaliste e non che hanno dato vita a Mobilitebio, la contromanifestazione di protesta contro i rischi nascosti nelle biotecnologie.



Nel felpo dei contestatori anche molte sigle dei Centri sociali genovesi, ma non sono quelli a preoccupare la questura del capoluogo ligure. Infatti un altro filone di protesta indipendente da Mobilitebio (di cui fanno parte anche Legambiente, Wwf, Altroconsumo e Greepeace, per citarne solo alcuni) si riverserà su

PRO
Il premio Nobel Renato Dulbecco presiederà il comitato scientifico di Tebio

Genova. Sono i giovani dei Centri sociali, Leoncavallo di Milano in testa, che hanno dichiarato di prepararsi a «invadere Genova con gioia e con rabbia». Ed è proprio questo secondo sentimento che preoccupa le forze dell'ordine anche dopo l'arrivo di una lettera anonima di minaccia contro uno dei locali della catena McDonald's.

Se l'esercito dei contestatori affila le armi anche le forze dell'ordine non stanno con le mani in mano e si prevede un imponente schieramento di agenti che presidieranno anche in borghese i punti strategici della città. C'è tenta di riportare gli animi alla calma come Grazia Francescato leader dei Verdi che avverte «Genova non deve diventare la Seattle italiana» ricordando i gravi incidenti avvenuti nel novembre scorso al vertice dell'organizzazione mon-

*Oggi la questura si prepara ad affrontare i contestatori
Un appello alla non violenza*



BLITZ DI GREENPEACE ANTIMANIPOLAZIONE
Ieri blitz di Greenpeace a Ravenna contro la Docks uno dei maggiori importatori di soia e mais da Canada e Stati Uniti, i Paesi principali esportatori di cereali geneticamente manipolati

Bio cosa? Un italiano su due non sa neppure cosa siano

Roma. Un italiano su due non sa che cosa sono le biotecnologie, tre su 10 (27,8%) sono convinti che siano utili ma per due su 10 (23,8%) sono una minaccia. Alla vigilia della contestata fiera-mercato di Genova, un rapporto del Censis sottolinea che l'Italia è in ritardo nello sviluppo del biotech a causa della scarsa informazione, dei pochi finanziamenti alla ricerca, della troppa burocrazia e delle troppe polemiche. Il giro d'affari del biotech nel mondo arriverà a 276mila mld nel 2005 «premiando - dice il Censis - in termini di ricchezza e occupazione, le economie dei Paesi che si saranno attrezzati per tempo» come Gran Bretagna, Germania e Francia. Le biotecnologie (come si legge nel grafico) sono tecniche di intervento sul patrimonio genetico. Le principali applicazioni sono in agricoltura, medicina e allevamento.

diale del commercio. E dal ministro alle Politiche Agricole Alfonso Pecoraro Scanio, che si dice preoccupato di possibili disordini, arriva un appello alla non violenza. Eppure le polemiche intorno a Tebio in queste settimane si sono sprecate e alcune le ha alimentate proprio lui. Tebio è stato realizzato con il contributo scientifico del centro di biotecnologie avanzate di Genova presieduto da Leonardo Santi, presidente del comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie. I primi problemi si sono presentati proprio quando il ministro Pecoraro Scanio ha ritirato il patrocinio all'iniziativa dando ragione ai contestatori che ritenevano il congresso troppo sbilanciato dalla parte degli interessi delle multinazionali.

Così si sono creati due schieramenti opposti ad aprire i lavori di Tebio dedicati oggi alla testimonianza dell'Unesco, ci saranno il presidente del comitato nazionale di bioetica Giovanni Berlinguer e il cardinale Tonini. Domani in testa al corteo di Mobilitebio sfileranno il presidente della Provincia di Genova Marta Vincenzi e alcuni assessori comunali, mentre un manifesto contro l'uso «facile» delle biotecnologie è stato sottoscritto da 15 personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo tra cui Oliviero Beha, Dario Fo e Franca Rame, Danilo Mainardi e il filosofo Giacomo Marramao. Anche il comico Beppe Grillo si è dichiarato solidale. Disposti a tutto pur di arrivare fino ai cancelli del quartiere fieristico i manifestanti di Mobilitebio hanno intenzione di costruire davanti all'ingresso un castello di Frankenstein di cartone. Ma più preoccupante è la determinazione dei giovani dei Centri sociali che nel pomeriggio di domani attraverseranno in migliaia il centro cittadino. In tutto ciò resta il vero problema: quello di far conoscere alle gente cosa sono le biotecnologie e quali i rischi. Cosa può succedere al nostro organismo se mangiamo una fragola che possiede il gene di un pesce artico per restare al freddo? La risposta è certa: non si



CONTRO
L'altro Nobel Dario Fo ha firmato un manifesto contro le manipolazioni